

DILUENTE NITRO

Pagina 1 di 5

Generato il 02/07/02

Rev n° 3 del 02/07/02

Scheda di Sicurezza

1. Identificazione del preparato e della Società

Denominazione	DILUENTE NITRO
Ragione Sociale	LOGGIA INDUSTRIA VERNICI S.r.l.
Indirizzo	VIA COLLE D'ALBA DI LEVANTE - BORGO S. DONATO
Località e Stato	04016 SABAUDIA (LT) ITALIA
	tel. 0773/562212
	fax 0773/562034
Per informazioni urgenti rivolgersi a	Sig.ra MUSSATI

2. Composizione / Informazione sugli ingredienti

Denominazione	Concentrazione (C)	Classificazione
TOLUENE N° Cas 108-88-3 N° CE 203-625-9	42,5 <= C < 45,1	Xn R20
ALCOL ISOBUTILICO N° Cas 78-83-1 N° CE 201-148-0	19,1 <= C < 20,7	Xn R20

- R20 NOCIVO PER INALAZIONE.

3. Indicazione dei pericoli

FACILMENTE INFIAMMABILE.
NOCIVO PER INALAZIONE.

4. Misure di primo soccorso

Occhi : lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti. Consultare immediatamente il medico.
Pelle : lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Se l'irritazione persiste, consultare il medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di utilizzarli. Inalazione: portare il soggetto all'aria fresca. Se la respirazione e' difficoltosa consultare immediatamente il medico. Ingestione: consultare immediatamente il medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto e' incosciente e se non autorizzati dal medico.

5. Misure antincendio

Recipienti chiusi esposti al calore dell'incendio possono generare sovrappressione ed esplodere. Per informazioni relative a rischi per l'ambiente, la salute, la protezione delle vie respiratorie, ventilazione, mezzi individuali di protezione, far riferimento alle altre sezioni di questa scheda. Mezzi di estinzione: CO2, schiuma, polvere chimica per liquidi infiammabili. L'acqua puo' non essere efficace per estinguere l'incendio, tuttavia dovrebbe essere usata per raffreddare i contenitori esposti alla fiamma e prevenire scoppi ed esplosioni. Per le perdite ed i versamenti che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata puo' essere usata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita. Equipaggiamento: indossare un

DILUENTE NITRO

Pagina 2 di 5

Generato il 02/07/02

Rev n° 3 del 02/07/02

equipaggiamento completo con elmetto a visiera e protezione del collo, autorespiratore a pressione o domanda, giacca e pantaloni ignifughi, con fasce intorno a braccia, gambe e vita.

6. Misure in caso di fuoriuscita accidentale.

Eliminare tutte le sorgenti di accensione. Coprire con materiale assorbente inerte. Raccogliere il materiale versato con attrezzature antiscintilla. Usare l'acqua solo per togliere i residui in modo da evitare il pericolo di versamento del prodotto nelle fogne. Non fare seccare il prodotto. Gli abiti contaminati devono essere lasciati immersi in acqua in attesa del lavaggio. Per la scelta delle misure di sicurezza e dei mezzi di protezione si vedano le altre sezioni della scheda. Spandimenti in acqua: asportare il liquido dalla superficie con pompa antideflagrante o manuale o con materiale assorbente idoneo. Se legalmente consentito, in acque aperte si può ricorrere all'affondamento e/o alla dispersione del prodotto con sostanze idonee.

7. Manipolazione e stoccaggio

Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Conservare i recipienti chiusi ed in luogo ben ventilato. I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo tenendo aperte le finestre e le porte, assicurando una ventilazione incrociata. Senza adeguata ventilazione i vapori possono accumularsi in basso ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare, né usare fiammiferi o accendini. Mettere a terra i recipienti durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche. La forte agitazione e lo scorrimento vigoroso del liquido nelle tubazioni ed apparecchiature possono causare formazione e accumulo di cariche elettrostatiche, per la bassa conducibilità del prodotto. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela perché possono essere in pressione.

8. Controllo dell'esposizione / protezione individuale.

TOLUENE				
- TLV TWA	147	mg/m3		ACGIH
TLV della miscela solventi:	244	mg/mc		

Per contenere l'esposizione, adottare mezzi individuali di protezione adeguati alla lavorazione specifica, come, ad esempio: mascherina adatta alla natura del prodotto, occhiali, guanti e tuta da lavoro. Non mangiare, bere, fumare durante l'impiego; lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e dopo il turno lavorativo. Controllare l'obbligo della visita medica periodica secondo l'elenco dell'ID DPR 303/56. In caso negativo prevedere comunque un controllo medico con frequenza da stabilire a giudizio del Medico del Lavoro incaricato. Si veda in proposito anche alla sezione N.15.

9. Proprietà fisiche e chimiche

Colore	Incolore	
Odore	Caratteristico	
Stato Fisico	Liquido	
Punto di infiammabilità	<21	°C
Peso specifico	0,890	Kg/l

DILUENTE NITRO

Pagina 3 di 5

Generato il 02/07/02

Rev n° 3 del 02/07/02

10. Stabilità e reattività

Il prodotto e' stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio. Per effetto del calore o in caso di incendio, si possono liberare ossidi di carbonio e vapori che possono essere dannosi per la salute. I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

Il toluene presente e' biodegradabile in acqua e si degrada per effetto della luce solare (fotodegradabile). Il toluene reagisce con l'acido solforico con sviluppo di calore.

L'acetone reagisce violentemente con cloroformio in ambiente basico con pericolo di incendio ed esplosione. (rif.Handling chemicals safely).

L'acetato di etile puo' decomporsi a caldo con l'acqua e reagire con gli ossidanti forti. Si veda la scheda INRS N18, 1991.

11. Informazioni tossicologiche

Toluene: possiede azione tossica sul sistema nervoso centrale e periferico con encefalopatie e polineuriti; l'azione irritante si esplica sulla cute, congiuntive, cornea e apparato respiratorio.

12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Alle sezioni N. 10 e 16 sono riportati eventuali altri dati e giudizi di tossicità acquatica, mobilità, persistenza, biodegradabilità e bioaccumulo.

13. Considerazioni sullo smaltimento

Esaminare la possibilità di bruciare il prodotto in forno inceneritore adatto: si veda in proposito al punto 3.3 della Delibera Interministeriale del 27.7.84. In caso di prodotto acido o basico occorre procedere sempre alla neutralizzazione prima di qualsiasi trattamento, compreso quello biologico se praticabile. Se il rifiuto e' solido, si puo' smaltire in discarica la cui tipologia deve essere individuata secondo i criteri fissati ai punti 1.2 e 4d della Delibera suddetta. Questo criterio e' valido anche per i contenitori vuoti, dopo adeguato lavaggio. Non scaricare mai in fognature o in acque superficiali o sotterranee.

14. Informazioni sul trasporto

Trasporto stradale o ferroviario:

Classe ADR: 3,3°b)
UN: 1993
Etichetta: 3
Nr. Kemler: 33

Trasporto marittimo:

Classe IMO: 3.2
UN: 1993
Packing Group: II
Etichetta: 3
IMDG code page: 3230
MFAG: v.4.2
EMS: 3-05
Proper Shipping Name: flammable liquid, n.a.s.

Trasporto aereo:

IATA: 3
UN: 1993
Packing Group: II
Label: 3
Cargo: 307

Quantità massima: 60L

Istruzioni Imballo:

DILUENTE NITRO

Pagina 4 di 5

Generato il 02/07/02

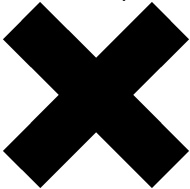
Rev n° 3 del 02/07/02

Pass.: 305
Istruzioni Imballo:

Quantità massima: 5L

15. Informazioni sulla regolamentazione

Simbolo di pericolo per la salute



Xn NOCIVO

Simbolo di pericolo per proprietà fisiche



F FACILMENTE INFIAMMABILE

- R11 FACILMENTE INFIAMMABILE.
- R20 NOCIVO PER INALAZIONE.
- S 9 CONSERVARE IL RECIPIENTE IN LUOGO BEN VENTILATO.
- S16 CONSERVARE LONTANO DA FIAMME E SCINTILLE NON FUMARE.
- S29 NON GETTARE I RESIDUI NELLE FOGNATURE.
- S33 EVITARE L'ACCUMULO DI CARICHE ELETTROSTATICHE.
- S36/37 USARE INDUMENTI PROTETTIVI E GUANTI ADATTI.
- S43 IN CASO DI INCENDIO USARE CO2, SCHIUMA O POLVERE CHIMICA. NON USARE ACQUA .

Contiene:

TOLUENE

DPR 203/88 D.M. 12/07/1990 e successive modifiche

Emissioni:

TAB. D	Classe 3	20,00 %
TAB. D	Classe 4	45,00 %
TAB. D	Classe 5	35,00 %

Toluene: visita medica obbligatoria trimestrale, voce 33 del DPR 303/56. Ai fini della regolamentazione delle emissioni inquinanti, il toluene figura alla classe IV, Tab.D, D.M. 12790.

Alcoli e chetoni: visita medica obbligatoria semestrale (voci 39 e 40 DPR 303/56) con esame neurologico, di cute e mucose e funzionalità epatica e respiratoria. Si dovrà tener presente la possibilità di penetrazione cutanea che non viene normalmente considerata dai limiti di esposizione.

Esteri: obbligo di visita medica semestrale (voce 41 DPR 303/56).

16. Altre informazioni.

La Presente scheda e' stata redatta secondo le normative comunitarie vigenti. BIBLIOGRAFIA GENERALE: 1 Direttiva 88/379/CEE 2 Direttiva 91/325/CEE 3 The Merck Index. Ed.10 Handling Chemical Safety 5 5 Niosh Registry of Toxic Effects of Chemical Substances 6 INRS Fiche Toxicologique 7 Patty Industrial Hygiene and Toxicology 8 N.I. Sax Dangerous properties of Industrial Materials 7 Ed., 1989 9 Direttiva CEE 93/18 del 5493 (terzo adeguamento Dir. 88/379) 10 Direttiva CEE 96/54 del 30796 (XXII adeguamento Dir. 67/548) 11 IMO (Intern. Maritime Organization), Report N. 35, 1989. Nota per l'utilizzatore: le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi

DILUENTE NITRO

Pagina 5 di 5

Generato il 02/07/02

Rev n° 3 del 02/07/02

alla data dell'ultima versione. L' L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneita' e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.